

Festival Areniano. Abbiamo incontrato il direttore d'orchestra che stasera torna sul podio del «Nabucco». L'artista croato ormai conosce tutti i segreti acustici e musicali dell'anfiteatro

«Questo Verdi è una forza»

Sutej: Solo lui poteva scrivere un "Va' pensiero" così bello



Musica in movimento. A Nogara Marco Di Maggio e la sua band tra rockabilly e blues

Si presenta come erede, "ringiovanita e rinvigorita", di una gloriosa istituzione dell'estate nogarese, "Musica delle radici". Si chiama "Musica in movimento" la rassegna che si terrà a Nogara da stasera a martedì e che è organizzata dall'omonima, neonata associazione culturale in collaborazione con il locale assessorato alla Cultura, Blitz Studio e Live-point.

In verità, l'iniziativa pare decisamente altra cosa, focalizzata su un pubblico più giovane e desideroso di muovere i piedi oltreché di ascoltare. Con la direzione artistica di Andrea Bissoli, il cartellone presenta comunque un programma fresco e accattivante. Tutti i concerti sono ad ingresso libero e cominceranno (alle 21.30). Tre avranno luogo nella tradizionale cornice del parco di villa Raimondi, due nella piazzetta del Municipio.

Si parte, stasera a villa Raimondi, con The Di Maggio Connection, formazione che deve il suo nome al cantante/chitarrista Marco Di Maggio, musicista che ha suonato in templi esclusivi della country music come la Grand Ole Opry e il Ryman Auditorium a Nashville e che ha incrociato lo strumento con virtuosi come Albert Lee e Scotty Moore, chitarrista di Elvis Presley. Dal 2002, inoltre, accompagna il cantautore rock Robert Gordon. Repertorio tra rockabilly, surf, country, blues e swing.

Domani (villa Raimondi) tocca al Bloko Maranhao, ensemble percussionistico di 18 strumentisti, tra ritmi latini e radici africane. Domenica, in piazzetta del Municipio, sul palco i Manodopera, con un repertorio di rivisitazioni da musiche popolari di varia estrazione, dai Balcani ai Caraibi, e sonorità folk ad alta ballabilità. Lunedì, a villa Raimondi, il reggae di Mr. T.Bone & Jamaican Liberation Orchestra. Uscito dal Conservatorio Verdi di Milano e dalla Civica Jazz Big Band di Cerri-Intra, dal '99 Mr. T.Bone è sceso in campo da solista (prestando il suo trombone ad Africa Unite, Giuliano Palma e the Bluebeaters, New York Ska Jazz Ensemble, Vinicio Capossela) e come leader della sua Orchestra, tra ska e jazz con reminiscenze caribiche anni '60.

"Musica in movimento" si chiuderà martedì in piazzetta del Municipio, con lo ska-jazz acustico dei Men in the Street, con Marco Forrieri ex-Pitura Freska al sax tenore. Standard jazz rivisitati senza remore stilistiche, pure con iniezioni funk, fusion e reggae. (b.m.)

Dopo due edizioni consecutive di *Rigoletto*, Vjekoslav (Luigi) Sutej si è guadagnato quest'anno a pieno titolo, anche la direzione di *Nabucco*: l'opera verdiana ritorna stasera (alle 21.15) con Alberto Gazale nel ruolo del titolo e Susan Neves che, vestendo i panni di Abigaille, saluta il pubblico areniano dopo la sua stagione d'esordi sul palcoscenico areniano. Il basso Giacomo Prestia è Zaccaria mentre Francesca Franci è Fene-ne. La regia e le scene sono di Graziano Gregori, costumi di Carla Teti.

Sutej, dunque: il maestro croato (ma con un nonno materno friulano) si sta dimostrando uno dei pochi direttori che hanno già imparato a menadito tutti i segreti acustici e musicali dell'Arena.

«Questo Verdi del *Nabucco*», dice, «così giovanile, pieno di ritmi e di tempi vivi, eallegri mi trascina e mi coinvolge in modo particolare. E un Verdi primitivo ma già temerario. Questa è un'opera più difficile di un *Otello* o di un *Rigoletto*; un'opera in cui il ritmo non deve essere stucchevole e dove tutte le armonie hanno una predisposizione precisa, in un ordine di tempo tale da non risultare mai noiose. Nessun altro poteva scrivere cabalette come le ha scritte lui. Nessun altro poteva pensare a un "Va' pensiero" così coinvolgente».

- Qual è il rapporto musica-personaggi in "Nabucco"? -

«La passione è sempre continua in Verdi. Con lui il dramma dei perso-

rettore che abbia la forza di farlo».

- A proposito di forza. Occorre un'energia particolare per dirigere in Arena? -

«No. L'energia è la stessa che esigono altri teatri. La distanza e la lontananza dell'orchestra dal palcoscenico non le trovo ostacoli tali da richiedere un maggiore dispendio.

«Spesso dirigo a Vienna e a Berlino ma se Verona mi chiama sono pronto ad arrivare subito anche perché ho un buon rapporto con l'orchestra»

naggi e la musica si fondono meravigliosamente in un tutt'uno organico e si direbbe che, anche volendo, non potrebbero più distaccarsi. In opere come *Otello*, dove il dramma è davvero incombente, non ci sono così tante possibilità di dover tenere unite battute, in sedicesimi e terzine come invece in *Nabucco*. Questo incontro, che fa da sfondo al dramma, si deve sempre sentire chiaro in orchestra. Perciò, è necessario un di-

Certo, in Arena si deve lavorare con qualche anticipo sui tempi: basta una mezza battuta, non sempre però necessaria. Con un po' di esperienza, un buon direttore impara tutto in fretta».

- Lei ha debuttato in Arena nel '93? -

«Sì, per *Carmen* e sono ritornato due anni dopo per una serata di gala con José Carreras e ancora nel 2003 e 2004 per *Rigoletto*. Oggi, dopo queste ultime esperienze, devo dire

che le distanze areniane vanno meglio per Verdi che per un Puccini».

- Dove dirige più spesso? -

«Sicuramente a Vienna (vi arrivo dopo tre recite di *Andrea Chénier*) ma sono stabilmente a Berlino. Spesso anche a Monaco, Amburgo ed in Giappone. Negli Stati Uniti vado una volta l'anno, ma non ci tengo più di tanto: per un direttore non è sempre uno dei luoghi più semplici. Mi piace molto venire a Verona, questo sì».

- Sarebbe disposto a tornare sempre a Verona? -

«Sempre, quando me lo si chiede. Ho un buon contatto con questa orchestra e insieme non abbiamo quasi mai fatto male, anche nella parte operisti-

ca e sinfonica al Filarmonico. Mi piace questo complesso. Preferisco dirigere un'orchestra italiana, piuttosto che andare in un teatro importante come Amburgo: le orchestre italiane hanno un'anima e la musica si fa soprattutto con l'anima. Se manca, puoi anche ottenere un'esecuzione perfetta, ma è solo algida, senza vita».

- Lei però è già impegnato con la Filarmonica di Zagabria -

«Dopo 30 anni passati girovagando ho preso casa a Zagabria: è comodo avere sotto casa un'orchestra, tanto più adesso, con una seconda figlia di appena 2 anni. Ma per Verona il tragitto diventerebbe agevole. Se poi hai a disposizione un cast straordinario, come questo di *Nabucco*, diventa addirittura un lusso».



- Si sente attratto dal repertorio verista italiano, che è nel programma 2006 in Arena? -

«E un genere molto vicino al mio temperamento. Arrivo da alcune recite, fatte a Berlino, di *Cavalleria* e *Pagliacci*, ma nel verismo non deve essere mai stravolto il testo letterario. Quindi ci vogliono solo voci italiane».

Gianni Villani

Sorsi di musica. Con la cantante, stasera a Sommacampagna, un gruppo di jazzisti, a partire dal pianista Bonafede



Rossana sulla scia di Billie

La Casale in un concerto dedicato alla Holiday

«Billie Holiday cantava l'amore con parole semplici, eppure le sue volute pause interpretative dall'apparente assenza, attribuivano spessore ad ogni singola parola. Diceva "Non canto un perché, vivo tutto sulla mia pelle". Questa artista ha tracciato le scelte della mia vita in musica. Ancora oggi è così».

Così Rossana Casale (nella foto Marchiori) tra le sue note incluse nel libretto del cd *Billie Holiday in me*, uscito l'anno scorso per la collana d'autore. Il contenuto del disco costituisce anche il materiale del concerto che Rossana terrà stasera a Sommacampagna, a villa Venier con inizio alle 21.15, nell'ambito della rassegna "Sorsi di musica 2005" inclusa negli appuntamenti di "Musicateatrodanza" promossi dal locale assessorato alla Cultura.

La cantante sarà affiancata da un gruppo di jazzisti da tempo con lei: in primis il pianista Luigi Bonafede, quindi Francesco Sotgiu alla batteria, Aldo Mella al contrabbasso, Roberto Regis al sassofono.

Progetto ambizioso, questo *Billie Holiday in me* che il pubblico veronese ha già apprezzato l'anno scorso al Teatro Romano per "Verona jazz". Ma va detto che la Casale, già avvezza ad imprese di questo tipo, ha saputo affrontare il compito con la dovuta umiltà, senza cercare di "imporsi" (magari snaturandone tono o arrangiamenti) sulla gigantesca, inconfondibile figura di "Lady Day", forse

non la più perfetta delle cantanti jazz (per noi Ella), ma certamente la più espressiva. Rossana ha cercato di appropriarsi intimamente di certe emozioni suggerite dal canto di Billie, e di restituire la forza con massimo rispetto.

Insomma, c'è tutto un mondo assolutamente particolare che uscirà da questo *Billie Holiday in me*. Rossana Casale aveva cominciato già una decina d'anni fa, con Bonafede al fianco, ad avviare un'operazione tuttora in corso: il disco si chiamava *Jazz in me*, era una rivisitazione di grandi standard del libro jazz, e conteneva già un omaggio a Billie, *Don't explain*.

Nel '99, un altro tributo quasi proibitivo, eppure non privo di ottimi esiti: *Jacques Brel in me*, ovvero dodici pezzi del "grande Jacques" tradotti in italiano da Bruno Lauzi, Duilio Del Prete, Renato Dibi, Gino Paoli.

Insomma, è passato parecchio tempo dagli esordi della Casale con *Didin*, primi anni '80, ai tempi delle collaborazioni con Alberto Fortis. E del resto Rossana aveva già alle spalle una robustissima gavetta come corista di Ornella Vanoni, Mina, Riccardo Cocciante, Edoardo Geronzi. Per il concerto a villa Venier sono ancora disponibili biglietti al Box Office di via Pallone a Verona, all'edicola Castioni a Sommacampagna, al negozio Notorius di Villafranca, e al botteghino di Villa Venier prima dello spettacolo.

Beppe Montresor

Sona estate. Silvia Testoni è la vocalist Omaggio a Bacharach con la Ritmo Sinfonica

Nell'ambito della rassegna "Sona estate teatrale e musicale", il parco di Villa Romani ospita stasera (alle 21) un concerto della Big Band Ritmo Sinfonica Città di Verona, impegnata in uno speciale *Omaggio a Burt Bacharach*. In verità, lo spettacolo dell'ensemble, diretto dal maestro Marco Pasetto, sarà chiaramente diviso in due parti. Il primo set sarà dedicato alla valorizzazione dello Swing Jazz, e a sue differenti espressioni: brani di Benny Goodman, Glenn Miller, Count Basie, Duke Ellington, Dizzy Gillespie (arrivando quindi all'afro-cuban-latin bop), celebri interpretazioni di Louis Prima e Judy Garland.

La seconda parte del concerto concentrerà invece la sua attenzione sulla popolare e contemporaneamente sofisticata scrittura di Bacharach, ormai unanimemente considerato tra i grandi compositori del ventesimo secolo. Pezzi come *Raindrops*, *Keep Fallin' on my Head* o *Magic moments* sono a buon diritto da considerarsi veri capolavori.

Gli arrangiamenti del repertorio sono stati curati da Fabrizio Castania, compositore e direttore dell'Orchestra Giovanile del Veneto.

Con la Ritmo Sinfonica, istituzione della musica veronese nata nel 1946 - Pasetto la dirige dal '95 - canterà Silvia Testoni, vocalist dotata di un retroterra che spazia dalla musica antica alla contemporanea, con partecipazioni a festival in Europa e Nordamerica.

Questo *Omaggio a Burt Bacharach* è ad ingresso libero. In caso di maltempo il concerto si terrà nella Sala Consiliare del Municipio di Sona. Lo spettacolo rientra nel calendario di "Provincia in festival". (b.m.)

La Buona tavola

NUOVA GESTIONE

Pizzeria Ristorante El Canton de Verona

Specialità
Pesce - Carne e Pizza

Menù Pranzo EURO 10

Dal 15 giugno a fine settembre
PLATEATICO ESTIVO

Piazzetta Santo Spirito, 3 Verona
Tel. 045.800.3883

Ed il buon vino

Pizzeria - Trattoria "Parona"
da Giorgio

Pizze a mezzogiorno - Tutti i giorni
Paella di pesce e pesce fresco senza prenotazione.
Spaghetti allo scoglio e alla Kplana.

Ampio giardino all'aperto con vista sull'Adige

A PRANZO MENÙ FISSO PER OPERAI 10 €

Via Caovilla, 2 - PARONA (Verona)
Tel. 045.941.427 - **Chiuso lunedì**

il Braciere

Pasta fatta in casa
Carne Argentina
Carne alla Brace

TUTTI I GIORNI MENÙ DI PESCE A EURO 20

Battesimi - Matrimoni
Cresime e Comunioni
Via Piazza, 57 - MAZZANTICA di Oppiano - Verona
Tel. 045.714.5000
Chiuso il lunedì - è gradita la prenotazione

LABORATORIO GASTRONOMICO "La Paella"

SPECIALITÀ

- PAELLA A LA VALENCIANA (MIXTA)
- PAELLA A LA MARINERA (PESCE)
- PAELLA DE VERDURAS (VEGETARIANA)

PRENOTAZIONE 045 55.15.71

37034 QUINTO DI VALPENA
Via Valpentina, 103 (Vr)
E-mail: lab.gastr_lapaella@libero.it

TRATTORIA MARIO E IVANA PAROLIN AI DUE MORI

SPECIALITÀ

- ◆ Pasta fatta in casa
- ◆ Carne alla griglia
- ◆ Giardino estivo
- ◆ Paella su prenotazione minimo 4 persone
- ◆ Sale per banchetti e matrimoni

APERTO TUTTA ESTATE

Via Ognissanti, 10 - Alpo di Villafranca (VR) - Tel. 045.513.363
Turno di chiusura: martedì sera e mercoledì tutto il giorno

GELATERIA IGLOO

Via Monfalcone, 4
B.go Roma
Tel. 045.580.864

V.le Colombo, 87
B.go Trento
Tel. 045.810.3082

L'Osteria dei Dolci

Cucina e Vini

NUNC EST EDENDUM AC BIBENDUM

Vi accoglierà nella suggestiva terrazza panoramica dove saranno servite per Voi specialità tipiche: pesce di lago e carni alla brace accompagnate da vini selezionati. È gradita la prenotazione.

PESCHIERA DEL GARDA (VR) - Via Mantova, 117
Complesso Dolci Colli
Tel. 045.755.0552 - Fax 045.640.0451 - www.osteriadeidolci.com

CANTINA DI CASTELNUOVO DEL GARDA

Esperienza e passione.

PUNTO VENDITA DIRETTA

Aperto tutti i giorni da lunedì a sabato, ore 8.30-12.30; 15.00-19.00
GIUGNO LUGLIO AGOSTO: aperto anche la DOMENICA dalle 9 alle 13